



Maxiprocesso Peloritana 1 / La sentenza sulla guerra di mafia emessa dopo una camera di consiglio durata 15 giorni

Inflitti 5 ergastoli, 48 le assoluzioni

Il massimo della pena a Luigi Galli, Domenico Papale, Carmelo Mauro, Giovanni Cotugno e Mario Marchese

IMPUTATI	RICHIESTA	SENTENZA
ALESSANDRO SIMONE	10 anni	assolto
AMANTE Giuseppe	6 anni	9 anni
AMANTE Orazio	10 anni	6 anni 14 mesi
ANASTASI Antonino	15 anni	assolto
APRILE Natale	ergastolo	30 anni
ARENA Giuseppe	10 anni	6 anni
ARNONE Marcello	5 anni	assolto
BATTAGLIA Santi	10 anni	4 anni
BITTO Vincenzo	ergastolo	22 anni
BONANNO Orazio	10 anni	assolto
BONANNO Rosario	10 anni	4 anni
BONASERA Angelo	21 anni	13 anni
BRIGANDI Antonio	10 anni	assolto
CALABRÒ Salvatore	15 anni	6 anni
CALAFIORE Carmelo	ergastolo	20 anni
CALARESE Antonio	10 anni	9 anni
CALARESE Aurelio	10 anni	assolto
CALARESE Giuseppe	10 anni	assolto
CALARESE Salvatore	10 anni	assolto
CALOGERO Placido	ergastolo	22 anni
CAMBRIA SCIMONE Antonio	10 anni	4 anni
CAMBRIA SCIMONE Giuseppe	10 anni	assolto
CANCELLIERE Francesco	6 anni	6 anni
CANNIZZARO Francesco	5 anni	7 anni 4 mesi
CAPUTO Luigi	14 anni	assolto
CARDUBBO Carmelo	10 anni	assolto
CARIOLO Antonio	10 anni	11 anni 4 mesi
CASTORINA Pasquale	8 anni	13 anni 4 mesi
CATANZARO Franco	10 anni	assolto
CENTORRINO Salvatore	15 anni	5 anni 4 mesi
CIRAOLIO Claudio	ergastolo	30 anni
COLAFATI Vincenzo	4 anni	4 anni
COMANDÈ Salvatore	10 anni	9 anni
CORDIMA Franco	10 anni	assolto
COSENZA Letterio	10 anni	assolto
COSTA Gaetano	14 anni	22 anni
COSTANTINO Giovanni	5 anni	6 anni
COSTANTINO Pietro	10 anni	assolto
COSTANTINO Sostine	10 anni	6 anni
COTUGNO Giovanni	ergastolo	ergastolo
CROCE Pietro	20 anni	12 anni
CRUPI Luciano	14 anni	assolto
CRUPI Luigi	12 anni	10 anni
CUCÈ Giovanni	10 anni	6 anni
CUCINOTTA Giuseppe	10 anni	6 anni
CURATOLA Giuseppe	10 anni	9 anni
CUSCINÀ Francesco	15 anni	4 anni
CUTÈ Giovanni	10 anni	assolto
DALL'AGLIO Antonino	15 anni	4 anni
D'ARRIGO Marcello	24 anni	24 anni 6 mesi
DAVÌ Giorgio	assoluzione	assolto
DE DOMENICO Giuseppe	ergastolo	28 anni
DELLE ROCCHIE Gaetano	10 anni	assolto
DE LUCA Antonino	20 anni	6 anni
DI DIO Domenico	10 anni	6 anni
ERBA Ignazio	14 anni	11 anni 4 mesi 20 g.
FEDERICO Francesco	10 anni	4 anni
FERNANDEZ Giuseppe	10 anni	assolto
FERRANTE Santi	15 anni	8 anni 6 mesi
FERRARA Sebastiano	18 anni	30 anni
FRENI Paolo	10 anni	assolto
GALLETTA Nicola	20 anni	8 anni 8 mesi
GALLI Luigi	ergastolo	ergastolo
GATTO Giuseppe	ergastolo	4 anni
GENOVESE Antonino	14 anni	assolto
GENOVESE Raffaele	14 anni	4 anni
GENTILE Bruno	10 anni	10 anni
GIACOBBE Tommaso	10 anni	6 anni
GIORGIANNI Salvatore	13 anni	22 anni
GUARNERA Lorenzo	10 anni	assolto
GULLI Domenico	15 anni	15 anni
INSANA Romualdo	14 anni	6 anni
IRRERA Paolo	10 anni	assolto
LA BOCCETTA Emanuele	5 anni	2 anni 8 mesi
LA ROSA Francesco	14 anni	11 anni 4 mesi 20 g.
LA SPADA Antonino	10 anni	assolto

IMPUTATI	RICHIESTA	SENTENZA
LEARDO Luigi	10 anni	4 anni
LENTINI Stellario	20 anni	15 anni 6 mesi
LEO Domenico (1951)	14 anni	4 anni
LEO Domenico (1956)	16 anni	10 anni 7 mesi
LEO Giovanni	5 anni	2 anni 8 mesi
LEONARDI Antonino	15 anni	12 anni
LEONE CLEMENTE Alberto	4 anni	4 anni 6 mesi
LICCIARDELLO Antonino	10 anni	4 anni
MAGAZZÙ Angelo	10 anni	assolto
MAIMONE Pasquale	14 anni	6 anni
MANCUSO Antonino	10 anni	4 anni
MANCUSO Daniele	5 anni	4 anni
MANCUSO Giorgio	18 anni	30 anni
MANGANARO Salvatore	10 anni	9 anni
MARCHESE Mario	ergastolo	ergastolo
MAROTTA Gaetano	20 anni	8 anni 4 mesi
MAROTTA Giovanni	15 anni	assolto
MAURO Carmelo	ergastolo	ergastolo
MAURO Orazio	15 anni	assolto
MAURO Santo	15 anni	assolto
MAZZITELLO Pietro	10 anni	assolto
MICALIZZI Lorenzo	15 anni	assolto
MORGANTE Giulio	10 anni	6 anni
MORGANTE Rosario	22 anni	6 anni 8 mesi
MOSCHELLA Giovanni	15 anni	assolto
MOSCHITTA Giovanni	10 anni	assolto
MULÈ Giuseppe	15 anni	6 anni
NACCARI Francesco	14 anni	assolto
NACCARI Giuseppe	14 anni	assolto
NUNNARI Gioacchino	20 anni	18 anni 8 mesi
PAGANO Antonino	5 anni	2 anni 8 mesi
PANTÒ Nunzio	12 anni	6 anni
PANTÒ Pietro	10 anni	6 anni
PAONE Francesco	10 anni	9 anni
PAPALE Domenico	ergastolo	ergastolo
PARATORE Giovanni	ergastolo	22 anni
PARATORE Giuseppe	10 anni	6 anni
PIETROPAOLO Pasquale	5 anni	6 anni
PISTONE Giuseppina	assoluzione	assolto
PREVITERA Antonino	10 anni	9 anni
PUGLISI Antonio	10 anni	assolto
PULEO Francesco	14 anni	assolto
PULLIA Carmelo	10 anni	6 anni
RAGNO Antonio	10 anni	6 anni
RAGUSEO Peppino	10 anni	6 anni
RAGUSEO Vincenzo	assoluzione	assolto
RIZZO Rosario	15 anni	25 anni 2 mesi
ROMEO Carmelo	ergastolo	30 anni
RUSSO Antonino	14 anni	assolto
SAMPERI Paolo	10 anni	6 anni
SANTORO Angelo	5 anni	6 anni
SARNATARO Santo	10 anni	assolto
SETTINERI Vincenza	10 anni	16 anni 8 mesi
SPARACIO Luigi	20 anni	30 anni
SPARACIO Rosario	10 anni	6 anni
SPASARO Giuseppina	8 anni	2 anni 8 mesi
SQUADRITO Pietro	ergastolo	2 anni 8 mesi
STRANGIO Giuseppe	8 anni	8 anni
TAMBURELLA Rosario	10 anni	assolto
TAVELLA Mario	10 anni	9 anni
TAVILLA Nicola	14 anni	assolto
TRISCHITTA Giuseppe	10 anni	9 anni
TRISCHITTA Pietro	ergastolo	30 anni
TROVATO Alfredo	assoluzione	assolto
TROVATO Giovanni	assoluzione	assolto
TROVATO Salvatore	12 anni	assolto
VADALÀ CAMPOLO Ferdinando	15 anni	6 anni
VADALÀ CAMPOLO Pietro	15 anni	assolto
VENTURA Carmelo	ergastolo	12 anni
VENTURA Salvatore	8 anni	14 anni 8 mesi
VENUTO Giuseppe	ergastolo	20 anni
VINCI Giovannino	ergastolo	29 anni
VINCI Rosario	20 anni	13 anni 8 mesi
VITALE Giovanni	5 anni	6 anni
ZIMBARO Placido	assoluzione	8 anni
ZOCOLI Giuseppe	10 anni	assolto

Cinque ergastoli, oltre mille anni di reclusione (1058) per 99 condanne, e 48 assoluzioni. Dietro i numeri letti nell'aula bunker alle sei del pomeriggio la scia di sangue durata oltre tredici anni, dal 1978 al '92, che ha visto contrapporsi i clan mafiosi della città, anni di vera "guerra" in ogni angolo di strada.

Sono bastati 15 giorni di camera di consiglio alla seconda sezione della Corte d'assise di Messina presieduta da Pietro Arena con a latere Corrado Bonanzinga, per emettere la sentenza del maxiprocesso «Peloritana 1».

Un "maxi" cominciato il 3 aprile del '95, che ha impegnato 39 avvocati; un processo durante il quale, secondo quanto hanno scritto i giudici e i giurati popolari, sono emersi «fatti diversi da quelli descritti nel decreto che dispone il giudizio», motivo per cui diversi atti saranno ritrasmessi alla procura della Repubblica «per le proprie valutazioni in ordine alla ricorrenza dei presupposti per l'esercizio dell'azione penale».

Il presidente Arena, che forse non sapeva ancora della morte del proprio padre avvenuta il 30 marzo scorso, proprio mentre era in corso la camera di consiglio, ha impiegato ben un'ora e mezza per leggere le 36 pagine della sentenza; ha cominciato alle 17 in punto, quando già i banchi degli avvocati erano colmi e gli imputati erano quasi tutti entrati nelle loro celle, con la testa tra le sbarre per tentare di capire la loro sorte. Ha concluso alle 18,30.

E le sorprese non sono mancate. Quando nella sua veloce lettura il magistrato citava i nomi dei «padrini riconosciuti», dei «figliocci di Gaetano Costa», e pronunciava le relative condanne, il brusio era costante.

Cominciamo dagli ergastoli. Sono stati cinque: Luigi Galli, l'unico capoclan che non si è pentito, il suo braccio destro Domenico Papale, e poi Carmelo Mauro, Giovanni Cotugno e il boss Mario Marchese (ormai ex collaboratore di giustizia e al suo secondo ergastolo, dopo quello subito come mandante dell'omicidio di Lillo Rizzo). Sempre a proposito di ergastolo, in un caso c'è stata una forte differenza di valutazione tra la richiesta dell'accusa e la sentenza: secondo i pm



Il giudice Arena durante una delle scorse udienze

Lembo e Chillemi, Giuseppe Gatto era da condannare al massimo della pena, ma i giudici dell'Assise gli hanno inflitto 4 anni.

Tra le 48 assoluzioni c'è anche quella del collaboratore di giustizia Giuseppe Zoccoli (l'unico tra i pentiti a essere stato assolto).

E l'articolo 8 della legge sui collaboratori di giustizia è stato riconosciuto al «padrino» Gaetano Costa, al suo successore Luigi Sparacio e anche a Rosario Rizzo.

Sparacio, per il quale la pubblica accusa aveva richiesto 20 anni, è stato condannato invece a 30 anni di reclusione e 80 milioni di multa (ma la multa più alta, cento milioni, è stata inflitta alla suocera dell'ex boss, Vincenza Settineri); Gaetano Costa ha avuto 22 anni. Altri trent'anni sono stati inflitti anche all'ex padrino del Cep, Sebastiano Ferrara. Unico a non aver visto riconosciute le attenuanti della legge sui pentiti l'ex boss di Gravittelli, Giorgio Mancuso, condannato anche lui a 30 anni (l'accusa ne aveva richiesti 18).

Squadrino, Giovanni Paratore, Carmelo Ventura, Giuseppe Venuti, Giovanni Vinci, Vincenzo Bitto e per l'ex pentito Mario Marchese. Condanne diverse, dai 5 ai 22 anni di reclusione, erano state poi chieste per i presunti autori dei tentati omicidi e delle estorsioni.

I collaboratori di giustizia imputati nel maxi della «Peloritana 1» sono stati 21, ma soltanto per 6 i pubblici ministeri hanno invocato la speciale attenuante prevista dalla legge sul pentitismo, in considerazione dell'alto contributo fornito (Luigi Sparacio, Salvatore Giorgianni, Rosario Rizzo, Salvatore Ventura e Gaetano Costa).

Si conclude così, in primo grado di giudizio, il secondo grande processo alla criminalità organizzata peloritana dopo quello del 1986, che ha impegnato per tre anni giudici e avvocati. Un "maxi" cominciato tra grandi difficoltà, come è inevitabile nei procedimenti con centinaia di imputati.

Dopo le solite formalità di rito, gli atti relativi alla costituzione delle parti, le eccezioni preliminari e gli «stralcii» per le richieste di rito abbreviato, la Corte si trovò di fronte al primo «intoppo»: 37 imputati chiesero la riconsiderazione del giudice a latere Maurizio Salamone, perché il magistrato era stato l'estensore della sentenza con cui la Corte d'assise aveva condannato i presunti appartenenti al clan di Luigi Galli, riconoscendo quindi l'esistenza di una «famiglia» mafiosa che lottava con gli altri clan per il predominio della zona nord della città. Questa richiesta venne dichiarata inammissibile dalla Corte d'appello, ma la Cassazione la accolse, con il risultato che accanto ad Arena si dovette sedere un altro giudice, Corrado Bonanzinga, e si dovette procedere alla lettura di tutti gli atti prodotti fino a quel momento: oltre mille pagine.

Altro «stop» la «rivolta dei 39», quando gli avvocati abbandonarono l'aula per protestare contro il metodo con il quale i due pm Lembo e Chillemi interrogavano i pentiti. Per questa protesta gli avvocati finirono sul banco degli imputati per il reato di abbandono di un servizio di pubblica necessità (il relativo processo è ancora in corso).

Nuccio Anselmo



DIVENTA DEI NOSTRI

La «Formula 3 S.p.A.» organizza il 1. vero grande raduno BMW il 10 Maggio c.a. Per informazioni rivolgersi in Concessionaria.

Formula 3 - Via Corbino Orso Z.I.R. - Tel. 696512



Radio Televisione Peloritana s.r.l.

Via C. Orso - Messina - Tel. (090) 695165-Fax 695762

RETE UNO

Canali 39-40-31-33-48

RETE DUE

Canali 34-43-H2

CINQUESTELLE

Canali 34-43-H2

La notizia in tempo reale

TELEGIORNALI ore 14.00 - 19.30 - 22.30 - 0.30

9.00: PROJECT UFO

Telefilm

TELEGIORNALI ore 15.30 - 20.10 - 23.30 - 1.00

8.05: SCOOP - Telefilm

LEGGI DEL FAR WEST